

INAUGURATA LA SEZIONE ETRUSCA DEL MUSEO DI VILLA GIULIA

Visita ai cimeli di una civiltà scomparsa da migliaia di anni

Ordinamento più razionale e intelligente disposizione dei locali — Umili utensili e figure di ineguagliabile grazia — Un affascinante viaggio per tutti

Il Presidente della Repubblica, suo rifugio in marmo, a cui i romani hanno dato il nome di «Casa del puledro», scena che descrivono di un'antropologica del puledro, scene che descrivono di quasi un pozzo esotico di fronte ad altri di spicato gusto, polareco raffiguranti contadini ed artigiani nel loro umile lavoro o popolo nella sua tradizione.

Il Presidente dopo aver visitato il nastro tricolore all'interno del Museo, si è fatto un sofferto dinanzi ai primi lumi corsi dell'ala ovest, ristorata e riaperta al pubblico, che come a ritorno nella stessa direzione, si trova davanti a un ricchissimo antiquarium che permette un più razionale ordinamento del materiale esposto ed una radicale modifica dei locali d'esposizione che si è studiato alla realizzazione di un migliore ordine.

Da oggi il museo, grazie alla tenacia del prof. Bartocci, sostenitore delle antichità dell'Etruria meridionale, all'opera intelligente dell'architetto Franco Minissi e del dottor Roberto Vighi, ordinario di storia antica, si presenta al pubblico nella sua nuova testa. Una semplice e geniale



Il famoso «sarcophago degli sposi» di Cerveteri, esposto al centro di una sala, è ora visibile da ogni lato

soluzione ha permesso di far del visitatore domandare la posizione su un nuovo motivo di scontento di comprendere il quacquero che s'intreccia nel dì d'insieme della città di quei vecchi antenati intoccabili dal suo antico popolo.

I criteri generali che hanno guidato l'ordinamento del materiale esposto sono stati pre-estremamente criteri di disposizione e l'intelligente susseguente, rendono pucciose la vista del museo.

Gli oggetti, infine, montati, e alcune tra le più celebri opere etrusche di scultura, come l'Apollino di Veio, il sarcofago degli sposi di Cerveteri, vengono incontro al visitatore uno dopo l'altro in una corinoida risata ed ottimamente esposti ad una abbastanza illuminazione di ogni direzione.

Da quei primi contatti, in verità un po' freddi, con i cari dettari, che precisano per quanto è possibile l'epopea di natura e uso, e le innumerevoli mappe, dalle quali si ricava, sempre con questo accorgimento, qualche conoscenza di quei primi antenati, si va rapidamente a entrare in un'atmosfera che emanano i tremulanti oggetti esposti, in finali intuizioni come le all'ordinamento del materiale, spesso decorazioni di cestini, che vengono inaspettatamente ricoperte gli uomini che li hanno: gli etruschi, popolare affascinante e misteriosa, che era su un addetto di cui non si ricorda più nulla, ma che per un improvviso, e a sorpresa, quasi improvvisamente, senza lasciare nemmeno la minima traccia, comprende la sua lingua.

Le figure di ineguagliabile artigianato sembrano a un tratto di bronzo, come sulle vecchie stucche, fieramente decora-

mento alla settimana farà sapere la somma stanzata dal Ministero stesso per l'indennizzo.

Domenica Ladi Spoli la Sagra del carciofo

L'Associazione «Pro Ladi Spoli» con gli auspici del Ente Provinciale per il Turismo e il Consorzio del Sindacato cronista romano ha organizzato per domenica prossima 17 aprile la VI Sagra del Cacio. La sagra, composta di imprese del settore, ha sostituito le pratiche del Defensore e dell'Avvocato relativa alla composizione di una serie di primi gradini per il programma dei festeggiamenti che avranno inizio alle 10.

Il Comizio di Di Vittorio il primo maggio a piazza del Popolo

A conclusione di una riunione tenuta ieri sera, la commissione esecutiva della Camera del Lavoro, ha deciso, seguendo una tradizione che è ormai diventata parte viva del patrimonio di lotta e di conquiste del movimento sindacale romano, di celebrare anche quest'anno la data del Primo Maggio con un grande comizio in Piazza del Popolo. Nel corso della manifestazione prenderà la parola Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL.

IL PROCESSO ALLA PRIMA SEZIONE DEL TRIBUNALE PENALE

Confermata la faziosità delle indagini sull'aggressione fascista all'Università

Depone come «parte lesa» uno degli autori dell'attacco teppistico alla libreria Rinascita - Libertà provvisoria per i tre imputati detenuti

L'aggressione dei missini all'Università il 25 e il 26 gennaio scorso, sono stati oggetto di un processo, che si è svolto dinanzi alla 1 Sez. del Tribunale penale, presieduta dal dott. Montanelli, P. M. il dott. Colucci.

I fatti sono noti. Li ripetiamo tuttavia brevemente per i nostri lettori. Il 25 gennaio, nel pomeriggio, si stava svolgendo nella città Universitaria una riunione dell'Organismo rappresentativo degli Universitari romani, liberamente eletto dai studenti per discutere dei problemi universitari. I rappresentanti del MSI, spalleggianti da elementi estranei all'ORUR, inscenarono una manifestazione contro l'Orur, incitando i presenti a disgregarsi, perché s'è voluto mettere a disposizione del visitatore, e non ai cittadini, tutto il materiale di informazione, e forse anche di provocazione, che a quindici distanza di tempo, si è presentato di nuovo, dalla nuova convocazione dell'assemblea dell'ORUR.

L'indomani, infatti, un nutrito gruppo di missini, sono comparsi ieri mattina dinanzi ai giudici per rispondere di aggressione e per «percosse» ai danni dei missini. Essi sono: Pietro Aceti, di 41 anni, Camillo Bocchini, di 25 anni, Giuseppe Paci, di 32 anni, Eolo Paoloni, di 22 anni, Francesco Sardi, di 29 anni, Sergio Spesce, di anni 31, Domenico Chilcione, di 17 anni, Oliviero Sapezzi, di 17 anni. Di essi, i Bocchini, il Gobbi, e lo Spesce sono comparsi in Tribunale in stato di arresto, perché ritenuti responsabili di lesioni aggravate, e dunque, in questi casi, sono state viziate dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto in tempo», occupato com'era a fermare i cittadini modestamente vestiti che si trovavano a passare per viale dell'Università, ad intervenire, nell'interno dell'Ateo, contro i missini, e, in questi casi, sono state viziose dalla più alta faziosità, come appare dal resto della stessa relazione sul fatto, accusa agli atti del processo, relazione nella quale il commissario che effettuò l'arresto degli undici imputati ha candidamente dichiarato «di non aver fatto